Piano triennale d'Istituto

2026 - 2029

Istituto Comprensivo Fondo - Revò

PROGETTO DI ISTITUTO 2026-2029

SEZIONE A – PARTE GENERALE

Indice 2
Premessa 4
Contesto 4
Strutture scolastiche 5
a) Scelte educative e Piani di Studio 6
b) Offerta formativa: progetti e attività 8
c) Progettazione curricolare ed extracurricolare 9
d) Misure per l'integrazione di alunni con B.E.S. 10
1. Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata 10
2. Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento 11
3. Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio 11
4. Collaborazione con i Servizi Sociali 11
5. Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana 12
e) Ripartizione dell'orario e criteri per la formazione delle classi 13
Scuola Primaria
1. Tempo scuola 13
2. Discipline e lezioni settimanali 14
3. Interventi in modalità CLIL 15
Scuola secondaria
4. Tempo scuola 15
5. Discipline e lezioni settimanali 16
6. Organizzazione delle attività facoltative (venerdì pomeriggio) 16
7. Interventi in modalità CLIL 17
8. Criteri per la formazione delle classi 18
f) Criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati ordine agli conseguiti in obiettivi 19
g) Modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie 20
Per la Scuola Primaria 20
Per la Scuola Secondaria di Primo Grado 20
h) Informazione e comunicazione 21
i) Progetti ed iniziative per il raggiungimento dei tre obiettivi formativi relativi a storia locale e usi e costumi trentini, legalità e cittadinanza responsabile, territorio montano e valorizzazione del patrimonio alpino 21
Scelte organizzative 22
Organigramma (Tabella) 23
I "Legami" interni (Figura 1) 24
La centralità dell'alunno (Figura 2) 24

Allegati

SEZIONE B – COMPETENZE

Allegato 1 Sviluppo delle competenze curricolari
- 1a Premessa
- 1b Potenziamento delle competenze nella Lingua Italiana
- 1c Potenziamento delle competenze nelle Lingue Straniere
- 1d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche
- 1e Potenziamento delle competenze culturali
- 1f Potenziamento delle competenze motorie
- 1g Promozione delle eccellenze

Allegato 2 Sviluppo delle competenze trasversali
- 2a Educazione Civica ed alla Cittadinanza
- 2b Competenze Digitali di Cittadinanza
- 2c Competenze imprenditive e non cognitive

Allegato 3 Qualificazione delle relazioni
- 3a Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi - Area BES
- 3b Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi - Area INTERCULTURA
- 3c Azioni e progetti per accompagnamento/continuità tra gli ordini di scuola
- 3d Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro
- 3e Interazione progettuale educativa con altri enti
- 3f Partecipazione a reti territoriali

SEZIONE C – ORGANIZZAZIONE

Allegato 4 Organizzazione
- 4.a Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni
- 4.b Efficacia ed efficienza dei servizi erogati
- 4.c Risorse umane: organico funzionale
- 4.d Apertura scuole, flessibilità oraria
- 4.e Protocolli di accoglienza del personale
- 4.f Sicurezza
- 4.g Privacy

SEZIONE D – AZIONI PROGETTUALI

Allegato 5 Progetti SP ed SSPG (aggiornamento annuale)
- 5.1 Progetti Scuola Primaria 2024/2025
- 5.2 Progetti Scuola Primaria 2025/2026
- 5.3 Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado 2024/2025
- 5.4 Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado 2025/2026

SEZIONE E – FORMAZIONE

Allegato 6 Piano di Formazione (aggiornamento annuale)

Premessa

Il presente Progetto d'istituto triennale, relativo all'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò,
- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della legge 5/2006 e ss.mm;
- è stato condiviso dal Collegio dei Docenti ed approvato nella seduta del 3 giugno 2026 con deliberazione n. 23
- è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica nella seduta del 22 giugno 2026 con deliberazione n. 40.
- è pubblicato sul sito web della scuola.

Il Progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituto e, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola[1], contiene l'offerta formativa, ovvero:

a) le scelte educative ed i piani di studio d'istituto;
b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
c) la progettazione curricolare ed extracurricolare comprensiva dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività di sostegno e di orientamento;
d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
e) la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi;
f) i criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
g) le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola;
h) le iniziative d'informazione e di comunicazione;
i) i progetti e le iniziative per il raggiungimento dei tre obiettivi formativi relativi a storia locale e usi e costumi trentini, legalità a cittadinanza responsabile, territorio montano e valorizzazione del patrimonio alpino.

Le lettere dell'elenco dalla **a)** alla **i)** sono trattate nei relativi paragrafi a partire da pag. 6.

Contesto

L'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò è nato il 1° settembre 2016 in seguito all'unione dei due istituti di Fondo e di Revò. Il territorio di competenza si estende tra la Terza Sponda Anaune - comune di Novella - e l'Alta Val di Non - comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Dambel, Romeno, Ronzone, Ruffré-Mendola, Sanzeno e Sarnonico. La conformazione e l'ampiezza del territorio, nel quale sono dislocate piccole comunità, rendono impegnativi gli spostamenti; gli stessi orari scolastici dei diversi plessi sono significativamente condizionati dalle esigenze di trasporto. La dislocazione periferica dell'area, inoltre, non favorisce l'accesso ad offerte ed opportunità dei centri urbani provinciali. Gli scambi e le relazioni tra gli alunni e tra gli insegnanti dei diversi plessi appaiono condizionati dal contesto geografico. Come avvenuto durante l'esperienza della didattica a distanza, l'utilizzo delle tecnologie digitali e della comunicazione via web, può contribuire a creare vicinanza oltre la lontananza geografica. Ciò non riduce però l'impegno della scuola, in un'ottica di equità e di contributo alla vita attiva delle diverse realtà locali, ad ideare e realizzare momenti di crescita culturale, umana e relazionale "in presenza",

[1] Legge provinciale sulla scuola n. 6 del 2005, Articolo 18

anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità offerte dall'ambiente naturale e dal territorio.
L'ambito di riferimento non appare uniforme dal punto di vista economico-produttivo: la realtà della così detta Terza Sponda (i paesi di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez afferenti al Comune di Novella) risulta prevalentemente agricola (frutticoltura), mentre nell'Alta Valle sono diffusi anche l'artigianato, il commercio e il turismo. In entrambe le realtà è dislocata qualche industria di piccole-medie dimensioni. Fondo e Revò rappresentano i centri di riferimento delle due zone.
In tutto il territorio è diffuso ed attivo l'associazionismo culturale e sportivo, oltre ad un volontariato dinamico.
L'istituto stabilisce relazioni e rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, in particolare con le altre istituzioni scolastiche delle Valli del Noce di ogni ordine e grado; promuove rapporti di collaborazione con l'Azienda Sanitaria, la Comunità di Valle, le amministrazioni comunali, le associazioni culturali e sportive, le biblioteche, i gruppi musicali e di volontariato.
La popolazione scolastica risulta costituita al 31/12/2025 per il 17,06 % da studenti di madrelingua non italiana.
L'indicatore socio-economico restituito da Invalsi indica che il *background* familiare rilevato è inseribile nella fascia medio-alta.

Strutture scolastiche

L'istituto è articolato in 8 plessi di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado per un totale di 10 plessi. La sede amministrativa, dove sono dislocati gli uffici di dirigenza e di segreteria, si trova a Borgo d'Anaunia – Fondo. Questi i contatti:

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO FONDO-REVÒ
Indirizzo	via Pia Laviosa Zambotti, 24 - Fondo
Località	38013 BORGO D'ANAUNIA (Trento)
Telefono	0463 831134
e-mail	segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it
Posta elettronica certificata	ic.fondo@pec.provincia.tn.it
Codice fiscale	92013780223

Le dieci sedi che compongono l'Istituto sono riportate nella tabella successiva

	Sede	Denominazione	Recapiti	Comuni di pertinenza
1	Scuola primaria di Brez	"Stefano Zuech"	Via Nigaiola, 1- Brez 38028 NOVELLA Tel. 0463 874393 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella: frazioni Brez e Cloz
2	Scuola primaria di Castelfondo		Via Madonna Pellegrina, 5 -Castelfondo 38013 BORGO D'ANAUNIA Tel.0463 889324 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Borgo d'Anaunia: frazioni Castelfondo e Dovena
3	Scuola primaria di Cavareno	"Carlo Collodi"	Piazzale Savera, 2 38011 Cavareno TN Tel. 0463 832745 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Cavareno, Amblar, Don e Ronzone

4	Scuola primaria di Fondo	"Padre Alessandro Stefenelli"	Piazza p. A. Stefenelli, 2 - Fondo 38013 Borgo d'Anaunia (TN) Tel. 0463 830334 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Borgo d'Anaunia: frazioni Fondo, Tret, Vasio e Malosco
5	Scuola primaria di Revò		Via delle Maddalene,7 - Revò 38028 Novella Tel 0463 432175 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella: frazioni Cagnò, Revò, Tregiovo, Romallo
6	Scuola primaria di Romeno	"Madre Teresa di Calcutta"	Via monsignor Luigi Rosati, 1 38010 Romeno TN Tel/Fax 0463 875565 sp.romeno@icfondorevo.it	Romeno, Salter Dambel, Malgolo
7	Scuola primaria di Sanzeno		Fraz. Banco, 98 38010 Sanzeno (TN) Tel. 0463 434375 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Sanzeno, Casez e Banco
8	Scuola primaria di Sarnonico		Via A. Manzoni, 7 38011 Sarnonico TN Tel. 0463 830165 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Sarnonico e frazioni Ruffrè-Mendola
9	Scuola secondaria di primo grado	"Gian Battista Lampi"	Via G. Pia Laviosa Zambotti, 24- Fondo 38013 Borgo d'Anaunia (TN) Tel. 0463 831134 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Dambel, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola e Sarnonico
10	Scuola secondaria di primo grado	"Carlo Antonio Martini"	Via Canestrini, 7 – Revò 38028 Novella (TN) Tel. 0463 432827 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella Sanzeno

a) Scelte educative e Piani di studio

L'istituto Comprensivo di Fondo-Revò provvede all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione.
Nel rispetto delle indicazioni contenute nella Convenzione sui diritti dell'infanzia (ONU 1989), nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel quarto obiettivo dell'Agenda 2030 (Educazione di qualità, equa ed inclusiva con opportunità di apprendimento per tutti), l'IC Fondo-Revò si propone di perseguire le seguenti finalità generali:

- accogliere, rispettare e valorizzare le diversità individuali, favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, riconoscendola come unità di diverse dimensioni e portatrice di esperienze;
- accompagnare gli alunni alla scoperta della propria identità imparando a conoscersi e a sentirsi riconosciuti nella propria unicità ed irripetibilità promuovendo in modo particolare lo sviluppo dell'autonomia personale;
- guidare gli alunni alla scoperta dell'alterità e della relazionalità attraverso l'educazione all'incontro, al dialogo, alla collaborazione, alla partecipazione e alla solidarietà;

- garantire l'inclusione di tutti gli allievi in un proficuo processo formativo ed educativo e, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, fornire una solida preparazione in vista del percorso scolastico o formativo successivo;
- valorizzare la dimensione metacognitiva dei processi di apprendimento, per lo sviluppo di competenze di autovalutazione e auto-orientamento, a supporto di scelte consapevoli e coerenti con le attitudini e le capacità personali;
- contribuire con la famiglia e le altre istituzioni ed agenzie educative a formare cittadini responsabili, capaci di prendersi cura di sé e degli altri e consci della dimensione locale, nazionale, europea e mondiale della cittadinanza;
- essere luogo di incontro, partecipazione, collaborazione e stimolo culturale per il territorio.

Le **scelte educative** di questo Istituto fondano sulle seguenti otto priorità

- in sintonia con le finalità di cui sopra:

1. promuovere una didattica inclusiva, vale a dire una didattica di qualità per tutti che consenta a ciascuno di esprimere il massimo del proprio potenziale;
2. predisporre contesti di apprendimento "operativi" nei quali gli studenti possano "sperimentarsi" ed acquisire consapevolezza della propria efficacia. Integrare le proposte curriculari con pratiche educative utili a supportare le competenze imprenditoriali e non cognitive (coscienziosità, apertura, resilienza, ottimismo, auto-efficacia, motivazione, perseveranza);
3. promuovere la partecipazione e i diritti degli studenti nella co-costruzione di un cambiamento desiderabile;
4. accrescere il senso di identità e di appartenenza di tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, personale docente e non docente);
5. favorire la costruzione di una comunità educante basata sul confronto, la collaborazione e la partecipazione delle famiglie e delle agenzie educative di riferimento.
   - in coerenza con gli obiettivi della XVII Legislatura[2]
6. potenziare l'apprendimento delle lingue straniere finalizzato allo sviluppo di una dimensione globale della cittadinanza;
7. promuovere il consolidamento delle competenze di cittadinanza digitale di docenti (DigCompEdu) e alunni (DigComp 2.2, 3.0,);
   - alla luce del Profilo in uscita dello studente come riportato nei Piani di studio provinciali[3]
8. promuovere lo sviluppo di atteggiamenti ispirati alla sostenibilità ambientale, ad uno stile di vita sano e al benessere della persona, offrendo anche opportunità per l'attività motoria e la pratica sportiva.

I **Piani di studio** sono stati elaborati in rete con gli altri istituti delle Valli del Noce e sono consultabili al link https://icfondorevo.it/scuola/le-carte-della-scuola/piani-di-studio-scuola-primaria/ . Essi sono articolati secondo i quattro bienni caratterizzanti la scuola trentina e costituiscono il punto di riferimento per le programmazioni annuali di docenti e Consigli di classe.

[2] Gli obiettivi della XVII Legislatura (2023-2028) sono elencati nella Strategia provinciale pagg. 99-108 https://www.provincia.tn.it/content/download/25354/487497/file/STRATEGIA.pdf

[3] Decreto del Presidente della Provincia del 17/06/201, n. 16-48/Leg

b) Offerta formativa: progetti e attività

Il *Curricolo per lo sviluppo della competenza digitale*, il *Curricolo di Educazione Civica e alla cittadinanza* e il *Curricolo per l'Orientamento* contribuiscono, accanto ai Piani di studio, all'acquisizione delle otto competenze chiave europee che l'Istituto è chiamato a certificare al termine del primo ciclo d'istruzione fondando su di esse la propria **offerta formativa**:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Mentre i Piani di studio approfondiscono le competenze n. 1, n. 2, n. 3 e n. 8, il **Curricolo per lo sviluppo della competenza digitale** si focalizza sulla competenza n. 4: la versione completa trentina rinvenibile all'indirizzo https://curriculum-digitale.iprase.tn.it/ è stata contestualizzata dalla *Comunità di pratiche* d'Istituto, nata da una delle progettualità PNRR: la versione così adattata è resa disponibile nell'area del sito d'Istituto che raccoglie i Piani di studio (percorso: "Scuola > Le carte della scuola> Documenti didattici")

Il **Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza** (ECC) (rinvenibile all'indirizzo https://media.scuola.cloud/prod/icfondorevo/documents/CURRICOLO_ECC_3_giugno_2026_pz3syNg.pdf) dettaglia le competenze n. 5 e n. 6, nasce dalla collaborazione tra gli Istituti di valle ed è rinvenibile sul sito al medesimo percorso, così come il **Curricolo per l'Orientamento** (rinvenibile all'indirizzo https://media.scuola.cloud/prod/icfondorevo/documents/CURRICOLO_DI_ORIENTAMENTO_IC_VALLI_DI_NON_E_SOLE.pdf) che, acquisito nel 2025 e sempre frutto della collaborazione della Rete di valle, guida verso la competenza n. 7 parzialmente intersecando la n. 5 e la n. 6.

Un raggruppamento delle competenze analogo ai documenti base dell'Istituto guida la definizione di obiettivi, indicatori e possibili azioni progettuali presentati nelle tabelle di raccolta riportate nei successivi Allegati 1, 2 e 3 rispettivamente afferenti alle tre aree di Competenze curricolari, Competenze trasversali e Qualificazione delle relazioni.

Tra le otto competenze base due sono state selezionate dall'Istituto per arricchire l'offerta formativa tramite **progetti e attività** fondate su tre diverse modalità di sperimentazione e di impiego di risorse. Si tratta della "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale" e della "competenza multilinguistica.
La prima ha portato la scuola secondaria di primo grado di Fondo nel 2023 ad avviare una sperimentazione a carattere musicale con l'aggiunta di un pomeriggio obbligatorio per gli alunni interessati. Il gruppo musicale è trasversale su classi parallele e la sperimentazione è annualmente soggetta ad approvazione da parte della Giunta Provinciale che ne garantisce il finanziamento. In parallelo alla scuola secondaria di Revò ha preso il via la

sperimentazione di un percorso di potenziamento sportivo le cui attività rientrano nell'offerta formativa del venerdì pomeriggio opzionale con copertura possibile grazie alla dotazione organica annualmente assegnata.
L'affondo sulla competenza multiliguistica ha visto l'Istituto ottenere nel 2023 l'accreditamento europeo Erasmus+ che da allora consente agli alunni delle classi seconde della secondaria di primo grado di partecipare annualmente a scambi con Paesi europei.
L'insegnamento delle lingue è potenziato in Istituto principalmente attraverso la metodologia CLIL, l'apprendimento integrato di lingua e contenuto. Tale metodologia sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera. Il processo di acquisizione della lingua avviene attraverso la predisposizione di un ambiente d'apprendimento linguisticamente adeguato attraverso l'adattamento dei contenuti disciplinari. Gli alunni imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque lingua veicolare per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare. L'insegnamento può essere svolto da docenti disciplinaristi con competenze linguistiche e metodologiche riconosciute o attraverso codocenza del docente di lingua.
Le scelte dell'istituto tengono conto della storia e della dislocazione delle diverse scuole primarie, nonché della sostenibilità delle proposte anche dal punto di vista delle competenze professionali presenti in istituto.
Alla scuola primaria, in presenza di pluriclassi, si effettuano gli adattamenti più funzionali alla logica dell'articolazione biennale dei piani di studio provinciali e al contesto delle classi.
A partire dall'a.s. 2023-2024 un'ora di motoria in classe quarta SP è assegnata al docente della SSPG in co-docenza con l'insegnante di lingua straniera - CLIL. Per la distribuzione oraria degli interventi CLIL si veda il successivo paragrafo e) (sottoparagrafi n.3 e n.7).
Al potenziamento delle competenze linguistiche contribuiscono inoltre:
- gemellaggi a distanza epistolari o digitali (anche con classi del vicino Alto Adige)
- soggiorni linguistici in area tedesca e in area anglofona;
- moduli di consolidamento durante le attività opzionali facoltative;

c) Progettazione curricolare ed extracurricolare

La **progettazione curricolare** è effettuata ad inizio d'anno su due livelli: singolarmente da parte dei docenti e collegialmente da parte del Consiglio di classe. La progettazione extracurricolare è effettuata *in plenum* a livello di singolo plesso.
Per la parte individuale i docenti si rifanno ai Piani d'Istituto. Per la parte condivisa a livello di Consiglio di classe il Coordinatore di classe raccoglie le decisioni assunte sulla base dei tre curricoli riportati al precedente paragrafo b (Cittadinanza, Digitale e Orientamento) e condivide tre griglie dedicate a ciascuna delle tre aree. A inizio d'anno i docenti registrano nelle griglie le attività che intendono effettuare ed in corso d'anno il Consiglio ne monitora l'andamento per giungere a valutazioni condivise al termine di ciascun quadrimestre.
Le **attività progettuali extracurricolari** di plesso sono raccolte in una sinossi tabellare e aggiornate annualmente previa approvazione del Collegio dei docenti (Allegato 5).

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni.
Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative definite e programmate dal Collegio docenti. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile; tali attività sono oggetto di valutazione.
- Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli alunni, con l'assistenza di un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. Per necessità organizzative, gli alunni possono svolgere dette attività in altra classe.

Per le **attività di Orientamento** si rimanda al relativo curricolo citato al precedente paragrafo b), mentre per le **attività di sostegno** si veda il successivo paragrafo d).

d) Misure per l'integrazione di alunni con B.E.S

A favore delle tre tipologie di studenti con BES (in situazione di disabilità certificata, con un disturbo specifico dell'apprendimento accertato, in comprovate situazioni di svantaggio) l'istituto si impegna ad attivare le seguenti misure:
• predisposizione di un piano di intervento d'istituto definito tenendo conto del piano annuale della classe elaborato dai consigli di classe e dal personale assegnato
• collaborazione tra gli organi dell'istituto, le famiglie, l'ASUIT e le altre figure coinvolte nel percorso educativo dello studente
• coinvolgimento degli Enti locali e degli altri soggetti culturali, economici e associativi presenti sul territorio
• predisposizione di progetti ponte, finalizzati a far conoscere la nuova scuola e a favorire un sereno passaggio dalla SP alla SSPG
• attivazione di progetti per il conseguimento del titolo di studio, per l'orientamento nella scelta dei percorsi del secondo ciclo e per il proseguimento del percorso di istruzione e formazione (progetti ponte)
• utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei ad assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte degli studenti con BES
• passaggio delle informazioni e della documentazione nel caso di iscrizione dello studente con BES ad altro istituto o ad un'istituzione del secondo ciclo.

1. Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata

Per gli studenti con disabilità certificata, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, i Consigli di classe predispongono:

- un piano educativo individualizzato (PEI)
- un fascicolo personale contenente la documentazione relativa alla certificazione della disabilità e al percorso scolastico dello studente.

Il PEI viene redatto dal Consiglio di classe e condiviso con le famiglie. In ogni Consiglio di classe è presente un insegnante referente che cura i rapporti con la famiglia, relaziona e aggiorna i colleghi sul percorso scolastico dell'alunno.

2. Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Per gli studenti con DSA l'istituto:

- provvede alla formazione in servizio del personale docente e si avvale di servizi di consulenza e supervisione di esperti esterni
- fornisce informazioni alle famiglie degli studenti con DSA anche sugli specifici strumenti ed interventi attivati dalle politiche sociali e sanitarie provinciali.

I Consigli di classe specificano nel piano annuale della classe le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo esperto dell'età evolutiva da utilizzare dai docenti per la personalizzazione del percorso dello studente. Si predispone, quindi, il piano educativo personalizzato (PEP).
Il PEP viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.

3. Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio

I consigli di classe, previo parere della famiglia e di uno specialista in psicologia o in neuropsichiatria, individuano lo studente che presenta situazioni di svantaggio al fine di favorire la positiva evoluzione del suo percorso scolastico e formativo.
Per questi studenti i consigli di classe specificano nel piano annuale della classe gli interventi finalizzati alla personalizzazione dei loro percorsi, indicando in particolare:

- l'adeguamento degli obiettivi specifici di apprendimento alle loro effettive capacità, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione
- gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico
- le eventuali azioni specifiche di orientamento
- le eventuali attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (azioni formative).

L'insieme degli interventi programmati costituisce il piano educativo personalizzato (PEP) dello studente, piano che viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.

4. Collaborazione con i Servizi Sociali

La scuola instaura una forte collaborazione con i Servizi Sociali, sulla base di quanto stabilito dall' "Accordo operativo di collaborazione tra gli Istituti Comprensivi della Val di Non e il Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non".
L'obiettivo di questo accordo è che la scuola e i Servizi Sociali riescano a dialogare tra loro e trovare insieme delle possibili forme di aiuto in presenza di:

- ragazzi con difficoltà che possono essere ricondotte all'ambiente sociale di provenienza
- situazioni che denotano indicatori di maltrattamento ai danni di minori
- ragazzi che hanno bisogno di un aiuto nell'esecuzione dei compiti
- presenza di comportamenti problematici che interessano gruppi di ragazzi.

La scuola ha la possibilità di richiedere delle consulenze non nominative con le Assistenti Sociali, che possono portare ad un'eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale, al fine di mettere in atto varie forme di aiuto (Centro Diurno, Intervento Domiciliare Educativo, supporto nelle attività extra – scolastiche ecc.)

5. Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana

Il nostro territorio, in questi ultimi anni, è meta di immigrazione da parte di un numero sempre crescente di persone provenienti da altri paesi europei e non. I fenomeni migratori favoriscono l'arricchimento delle persone direttamente o indirettamente coinvolte attraverso il confronto con stili di vita, usi e costumi, culture differenti.
L'Istituzione scolastica, che ha come sua finalità il pieno sviluppo della persona umana, deve trovare e predisporre dei percorsi didattici mirati a promuovere un'educazione interculturale.
Il minore straniero, ma anche l'immigrato adulto, vive in un delicato equilibrio fra l'accettazione delle istanze del Paese che lo accoglie ed il suo attaccamento alle proprie origini. L'aspetto più complesso nell'incontro tra diverse culture e l'accoglienza reciproca è quello relativo alla lingua e alla comunicazione. La lingua è l'elemento fondamentale di comprensione reciproca, il mezzo necessario per stabilire un rapporto e iniziare un legame. Diventa essenziale, pertanto, che i luoghi in cui l'immigrato si istruisce e impara la lingua diventino spazi soprattutto relazionali.
Anche presso il nostro Istituto, da diversi anni sono presenti alunni non italofoni. Negli ultimi anni si sono intensificate le iscrizioni sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, specialmente di alunni stranieri di seconda generazione.
La Commissione intercultura opera all'interno dell'Istituto al fine di progettare azioni e attività di accoglienza ed inclusione continua. L'istituto fa parte della rete territoriale di Intercultura presente nelle Valli del Noce. Nella scuola sono presenti facilitatori linguistici e molti insegnanti che hanno frequentato e stanno frequentando corsi di aggiornamento e formazione adeguati, al fine di delineare un'offerta formativa omogenea che riduca le disuguaglianze e faciliti l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
Il Protocollo di accoglienza[4] costituisce uno degli strumenti adottati dall'istituto per l'attuazione degli interventi di integrazione degli studenti stranieri e di educazione interculturale. Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in materia di accoglienza di alunni migranti
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che rimuova gli ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno e della sua famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

In particolare, il Protocollo di accoglienza definisce:

- le modalità organizzative per assicurare l'iscrizione degli studenti, nel rispetto di

[4] Inserire link al Protocollo di accoglienza o rimando al numero di allegato

quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale in materia di iscrizioni
- i criteri per l'assegnazione degli studenti alle classi e i tempi di inserimento degli stessi
- le modalità per l'organizzazione delle attività di insegnamento della L2, della strutturazione di massima dei primi interventi per l'apprendimento della stessa, nonché per il mantenimento della L1
- i compiti degli operatori dell'istituzione coinvolti nel processo di accoglienza
- l'individuazione degli spazi, dei luoghi, dei tempi e delle azioni volte a favorire l'inserimento degli studenti
- le forme di collaborazione, di cooperazione e di comunicazione tra l'istituzione, la famiglia e il territorio

Il protocollo di accoglienza può essere integrato e modificato a seguito della rilevazione da parte dell'istituto di sopravvenuti cambiamenti del contesto ovvero in base alle esperienze acquisite.

e) Ripartizione dell'orario e criteri per la formazione delle classi

SCUOLA PIMARIA

1. Tempo scuola

Il tempo scuola è articolato in 26 ore settimanali obbligatorie e fino a 4 ore settimanali di attività facoltative. Tutte le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali; esso comprende 20 minuti di ricreazione a metà delle lezioni antimeridiane e il servizio di ristorazione scolastica. In ciascun plesso sono garantiti: l'accoglienza al mattino degli alunni trasportati; la vigilanza durante la ricreazione; il supporto, anche educativo, durante il momento della mensa; l'assistenza all'uscita da scuola.

Sede	Orario mattino	Orario pomeriggio	Tempo scuola	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
Scuola primaria di BREZ	8.00 - 12.00	13.30 - 15.30	max 30 ore settimanali su 5 giorni	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di CASTELFONDO	8.00 - 12.00	13.30 - 15.30				
Scuola primaria di CAVARENO	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45				
Scuola primaria di FONDO	8.00 - 12.00	13.45 - 15.45				
Scuola primaria di REVÒ	8.00 - 12.00	13.50 - 15.50				
Scuola primaria di ROMENO	8.00 - 12.00	13.30 - 15.30				
Scuola primaria di SANZENO	8.00 - 12.00	13.30 - 15.30				
Scuola primaria di SARNONICO	8.05 - 12.05	14.05 - 16.05				

2. Discipline e lezioni settimanali

Le discipline del 1° biennio della scuola primaria sono raggruppate in aree di apprendimento, come previsto dai piani di studio provinciali.
La ripartizione per discipline comincia dal 2° biennio.
Anche la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti prevede la stessa articolazione: per aree di apprendimento nel primo biennio, per discipline nel secondo e nel terzo.
L'educazione civica e alla cittadinanza viene integrata nelle attività disciplinari, essa rientra nelle programmazioni annuali dei Consigli di classe.

	I° BIENNIO	
	CL. 1ª	CL. 2ª
Aree di apprendimento	Ore settimanali	
Italiano	8	8
Storia, geografia, educazione alla cittadinanza	2	2
Lingua comunitaria: tedesco	2	2
Lingua comunitaria: inglese	/	/
Matematica, scienze e tecnologia	8	8
Musica - arte e immagine - corpo, movimento e sport	4	4
Religione	2	2
Totale obbligatorio	**26**	**26**
Attività opzionale 1*	2	2
Attività opzionale 2**	2	2
Totale	**30**	**30**

	II BIENNIO		III BIENNIO
	CL. 3a	CL. 4a	CL. 5a
Discipline	Ore settimanali		
Italiano	6	5	6
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	1	1	1
Tedesco	2	2	2
Inglese	1	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze e tecnologia	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	1 + 1 (con docente SSPG)	2 (con docente SSPG)
Religione	2	2	2
Totale obbligatorio	26	26	26
Attività opzionale 1 *	2	2	2
Attività opzionale 2 **	2	2	2
Totale	30	30	30

* Il mercoledì pomeriggio attività inerenti all' "area dei saperi"

** Il venerdì pomeriggio gruppi verticali con attività inerenti all' area del fare"

L'iscrizione ai pomeriggi facoltativi viene effettuata ogni anno, entro il mese di febbraio, con la possibilità di scegliere se frequentare entrambi i quadrimestri, solo il primo, solo il secondo. Solo per la classe prima, la scelta può essere modificata entro il mese di ottobre.

3. Interventi in modalità CLIL

Di seguito vengono riportati il numero di interventi settimanali e le discipline svolte attraverso questa metodologia.

Brez, Revò, Sanzeno	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1a	Inglese	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 2a		3	Arte, Musica, Motoria
Classe 3a		4	Scienze, Arte, Musica, Motoria
Classe 4a		4	Scienze, Arte, Musica, Motoria
Classe 5a		3	Scienze, Arte, Musica

Castelfondo, Cavareno, Fondo, Romeno, Sarnonico	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline	Lingua CLIL	n. ore	Discipline
Classe 1a				Tedesco	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 2a					3	Arte, Musica, Motoria
Classe 3a	Inglese	2	Scienze, Musica		2	Arte, Motoria
Classe 4a			Scienze, Musica		2	Arte, Motoria
Classe 5a			Scienze, Musica		1	Arte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.Tempo scuola

Il tempo scuola è articolato in 30 ore settimanali obbligatorie corrispondenti a 31 moduli didattici di 58 minuti di media sia Revò che a Fondo, con interventi didattici antimeridiani da 60 minuti (i prime due) e da 55 minuti (il terzo, il quarto, il quinto). Gli interventi didattici pomeridiani sono da 50 minuti. A ciò si aggiungono 2 ore e 30 minuti settimanali di attività opzionali facoltative (a seconda della tipologia di attività 3 moduli da 50 minuti, 2 moduli da 75 minuti, 1 modulo da 150 minuti).

La pausa della ricreazione è collocata dopo le prime tre unità di lezione ed ha una durata di 15 min; essa viene effettuata anche prima/dopo la mensa.

La sperimentazione a carattere musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Fondo prevede per gli alunni iscritti l'aggiunta di un pomeriggio obbligatorio in uno dei primi due giorni della settimana. Il gruppo musicale è trasversale su classi parallele.

La sperimentazione a carattere sportivo presso la scuola secondaria di Revò rientra nell'offerta formativa del venerdì pomeriggio opzionale.
Entrambe le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali con servizio di ristorazione scolastica nelle seguenti giornate di rientro:
SSPG FONDO: lunedì, martedì, giovedì e venerdì
SSPG REVO': martedì, giovedì e venerdì

5.Discipline e lezioni settimanali

	III BIENNIO	IV BIENNIO	
	CL. 1a	CL. 2a	CL. 3a
Discipline	Interventi didattici settimanali		
Italiano	6		
Storia, educazione alla cittadinanza	2		
Geografia	2		
Lingue comunitarie: tedesco	3		
Lingue comunitarie: inglese	3		
Matematica	4		
Scienze	2		
Tecnologia	2		
Musica	2		
Arte e immagine	2		
Scienze motorie	2		
Religione	1		
Totale obbligatorio	31		

6. Organizzazione delle attività facoltative (venerdì pomeriggio)

Gli insegnamenti curriculari sono integrati da attività facoltative che si svolgono il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30. L'organizzazione ha carattere modulare, con attività di carattere sportivo e laboratoriale alternate nel corso dell'anno.

Sede	Orario	Tempo scuola	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
Scuola secondaria di 1° grado di FONDO	7.50 - 12.50 14.00 - 16.30	max 30 ore settimanali su 5 giorni	Si	Martedì e Giovedì o Lunedì e Giovedì	Lunedì (percorso a caratterizzazione musicale)/ Venerdì
Scuola secondaria di 1° grado di REVÒ	7.45 - 12.45 14.00 - 16.30			Martedì Giovedì	Venerdì

Nelle seguenti tabelle sono riportate, per ciascun modulo, la tipologia di attività, la quantificazione del singolo intervento (minuti), la durata del modulo (numero di settimane).

Moduli	Materie /tipologia attività	Quantificazione singolo intervento	Numero settimane annuale
LABORATORI	Area dei linguaggi, Area STEAM Area espressiva, Area operativa	75’	18
ATTIVITÀ SPORTIVE	Sport estivi Sport invernali	150’	8

I QUADRIMESTRE		II QUADRIMESTRE	
Per 4 settimane	Per 9 settimane	Per 4 settimane	Per 9 settimane
ATTIVITÀ SPORTIVE	LABORATORI	ATTIVITÀ SPORTIVE	LABORATORI

L’iscrizione ai pomeriggi facoltativi viene effettuata annualmente, entro la fine dell’anno scolastico precedente. La scelta dei laboratori/attività sportive viene, invece, effettuata prima dell’inizio di ogni quadrimestre. Nell’Area linguistica dei laboratori è prevista la possibilità per gli studenti delle classi terze di seguire percorsi di preparazione alla certificazione di Livello A2 FIT 2 e KET(Revò). Le certificazioni vengono rilasciate da enti regolarmente accreditati.

7. Interventi in modalità CLIL

Di seguito vengono riportati il numero di interventi settimanali e le discipline svolte attraverso questa metodologia.

SSPG Fondo	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1ª	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia
Classe 2ª	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia
Classe 3ª	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia

SSPG Revò	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1ª	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte
Classe 2ª	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte
Classe 3ª	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte

8. Criteri per la formazione delle classi

Le classi prime delle **scuole primarie** vengono solitamente formate in base al solo criterio della provenienza territoriale. Ciascun plesso infatti costituisce l'unica scuola di riferimento per un ambito territoriale definito.

In presenza di contesti che richiedano la formazione di più classi o lo sdoppiamento di classi esistenti, esse sono formate in modo da risultare omogenee tra i corsi ed eterogenee al loro interno in ordine ai livelli di competenze scolastica e relazionale e ai bisogni educativi.

Per la formazione delle classi prime si procede ad un'attenta analisi delle informazioni provenienti dalla scuola dell'infanzia onde conoscere il livello di partenza degli alunni. Le informazioni sono trasmesse tramite le schede individuali e di gruppo rilasciate dalla scuola dell'infanzia e i colloqui diretti con i docenti della scuola di provenienza.

In caso di uno sdoppiamento delle classi durante il percorso quinquennale si procede ad un'attenta analisi delle informazioni al fine di conoscere il livello di preparazione raggiunto dagli alunni. Le informazioni sono rese disponibili attraverso i documenti di valutazione e i colloqui con gli insegnanti della classe di provenienza.

Nei gruppi classe non confluiscono tutti gli alunni del medesimo paese, gli stessi sono ripartiti in gruppi di almeno due.

Una commissione costituita da almeno tre insegnanti costituisce i gruppi secondo i criteri e i principi sopra indicati. Viene quindi disposta l'associazione al corso tramite estrazione da effettuarsi alla presenza del dirigente e di un rappresentante dei genitori individuato all'interno del consiglio dell'istituzione scolastica.

In presenza, dopo l'estrazione del corso, di docenti della classe con legami di parentela fino al quarto grado con qualche alunno, questi saranno assegnati ad un altro corso nel rispetto dei criteri precedenti di omogeneità ed eterogeneità.

L'eventuale iscrizione presso scuole primarie diverse rispetto a quelle di riferimento è possibile in base ai criteri indicati da specifica delibera della Giunta Provinciale.

Le classi prime delle **due scuole secondarie** sono formate in base ai seguenti criteri:

- attenta analisi delle informazioni provenienti dagli insegnanti della scuola primaria
- omogeneità tra gruppi classe ed eterogeneità al loro interno in ordine al numero e ai livelli di competenza rilevati alla SP
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine, garantendo la presenza di almeno due alunni provenienti dal medesimo plesso
- in caso di fratelli gemelli si valuta il parere dei genitori
- distribuzione nelle diverse classi degli alunni di madrelingua non italiana con l'intento di non disperdere le risorse e di poter permettere, se possibile, di trovare compagni che parlino la stessa lingua madre
- assegnazione equilibrata di alunni con bisogni educativi speciali ai gruppi classe
- distribuzione equilibrata degli alunni iscritti al percorso a caratterizzazione musicale (SSPG Fondo)
- stabiliti i gruppi secondo i criteri e i principi precedenti, si dispone l'associazione al

corso tramite estrazione da effettuarsi alla presenza del dirigente e di un rappresentante dei genitori, individuato all'interno del consiglio dell'istituzione scolastica.

- nel caso in cui, dopo l'estrazione del corso, fossero presenti docenti della classe con legami di parentela e affinità fino al terzo grado con alunni, questi saranno assegnati ad un altro corso nel rispetto dei criteri precedenti
- gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso salvo che particolari esigenze didattiche o relazionali non suggeriscano una diversa soluzione.

f) Criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi

L'Istituto comprensivo di Fondo-Revò valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni provinciali messe a disposizione a cadenza triennale al fine di predisporre il rapporto di autovalutazione con la possibilità di aggiornamento annuale.

Finalità del processo di autovalutazione è la pianificazione dei processi di miglioramento degli esiti formativi ed educativi, nonché dello sviluppo delle competenze degli studenti.

Per procedere all'analisi e alla verifica interne, l'IC Fondo-Revò, attraverso delibera del Consiglio dell'istituzione, può costituire un nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo oppure definire altre modalità e procedure interne, nel rispetto delle linee guida approvate dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. Per il prossimo triennio l'Istituto intende mantenere la "Commissione per l'autovalutazione e il miglioramento" come da impostazione del triennio precedente.

Accanto alla valutazione triennale la Commissione può impostare sedute di valutazione intermedia avvalendosi degli appositi indicatori riportati nelle tabelle dedicate alle competenze e posizionati nella colonna successiva alle due colonne che riportano gli obiettivi perseguibili e le possibili azioni per raggiungerli.

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento allo specifico regolamento approvato dagli organi collegiali rinvenibile nel sito d'Istituto all'indirizzo:

https://icfondorevo.it/scuola/le-carte-della-scuola/regolamento-sulla-valutazione-periodica-e-annuale-degli-apprendimenti-e-della-capacita-relazionale/

g) Modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è essenziale per la condivisione, per la realizzazione di un'alleanza educativa e per sviluppare una comunità che apprende. Per questo all'inizio di ogni anno scolastico alunni, genitori e docenti, delle classi prime, condividono un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'informazione sulla vita dei propri figli a scuola, grazie ad una comunicazione efficace

e trasparente da parte della scuola stessa, rappresenta un diritto–dovere connesso al ruolo genitoriale.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, la scuola organizza diversi momenti di incontro: colloqui collegiali e individuali, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, assemblee dei genitori, Incontri di presentazione ai genitori dei progetti, dei viaggi d'istruzione e dei soggiorni linguistici organizzati dalla scuola per gli alunni.

A seconda del grado di scuola sono altresì individuate diverse modalità di coinvolgimento come di seguito dettagliato:

Per la scuola primaria

- assemblee di accoglienza dei genitori per le classi prime a settembre
- assemblee di classe ed elezioni dei rappresentanti di classe ad ottobre
- colloqui generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
- colloqui collegiali con consegna del documento di valutazione periodica a febbraio
- colloqui collegiali con consegna del documento di valutazione finale a giugno
- colloqui individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti Il calendario dei colloqui individuali e generali viene comunicato ad inizio anno scolastico.

Per la scuola secondaria di primo grado

sono individuate le seguenti modalità di partecipazione:

- assemblee di classe ed elezioni rappresentanti di classe ad ottobre
- colloqui individuali settimanali da fine ottobre a metà maggio; esse sono sospese di norma a ridosso della valutazione periodica e annuale e settimanalmente sono alternate le due modalità in presenza e a distanza
- colloqui generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
- colloqui collegiali per eventuali richieste di chiarimento sul ~~del~~ documento di valutazione finale a giugno
- colloqui individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti Per favorire la partecipazione dei genitori, i colloqui individuali settimanali della scuola secondaria sono collocati in due/tre giornate contigue. La prenotazione degli appuntamenti avviene attraverso il registro elettronico.

L'istituto propone momenti formativi per genitori e insegnanti. Essi potranno riguardare aspetti e problematiche socio-educative specifiche legati all'età degli alunni della scuola primaria e secondaria, o tematiche di carattere culturale.

È annualmente attivato uno sportello di consulenza educativa, tenuto da psicologi ed esperti in educazione indirizzato a genitori e insegnanti.

h) Informazione e comunicazione

La scuola utilizza gli strumenti più efficaci in un'ottica di economicità ed efficienza nel rispetto della normativa sulla privacy: viene fatto uso delle nuove tecnologie – sito Internet, mail, registro elettronico - continuando tuttavia ad utilizzare anche strumenti tradizionali di comunicazione quali le circolari, il libretto scolastico, i colloqui individuali o di team. Ad ogni alunna/o è assegnato un account interno alla piattaforma "Google Workspace for Education" che comprende un indirizzo di posta elettronica sul dominio @icfondorevo.it. Esso costituisce uno strumento di comunicazione istituzionale e può essere utilizzato solo per scambi di comunicazione interni. L'istituto procede alla creazione degli indirizzi degli account per ogni singolo alunno da utilizzare fino alla conclusione del percorso scolastico presso l'IC Fondo-Revò. Le credenziali di accesso sono consegnate ai genitori, che assumono la responsabilità relativamente all'utilizzo dell'account.

Qualora le famiglie abbiano necessità di specifici incontri, gli insegnanti sono disponibili su appuntamento personalizzato, richiesto con comunicazione scritta tramite il libretto di comunicazione scuola-famiglia; la stessa procedura può essere adottata dagli insegnanti per comunicazioni di particolare importanza.

L'istituto utilizza anche i seguenti strumenti di comunicazione e informazione rivolti a genitori e studenti:

- il registro elettronico che permette di visualizzare gli argomenti delle lezioni quotidiane, la programmazione disciplinare, le valutazioni, le disponibilità settimanali dei docenti per le udienze individuali
- Il sito web (www.icfondorevo.it)
- la casella di posta elettronica istituzionale assegnata all'alunna/o, con relativo account consegnato ai genitori, fin dalla prima classe della scuola primaria

i) Progetti ed iniziative per il raggiungimento dei tre obiettivi formativi relativi a storia locale e usi e costumi trentini, legalità a cittadinanza responsabile, territorio montano e valorizzazione del patrimonio alpino.

Gli obiettivi di legalità e cittadinanza responsabile sono oggetto consolidato del Curricolo di Educazione Civica e alla cittadinanza richiamato al paragrafo b).

L'obiettivo formativo relativo a storia locale ed usi e costumi trentini è trattato fin dalla scuola Primaria all'interno di progettualità di classe che possono sfociare in partecipazioni a progettualità territoriali, quali l'ormai affermatasi manifestazione "Non-Adventures" in collaborazione con Comunità di Valle e Azienda di Promozione turistica, o concorsi provinciali, quali la storia dell'emigrazione dai territori della Valle verso l'America, o ancora in visite a luoghi simbolo fortunatamente conservati sul territorio (quali il Museo Retico di Sanzeno, il Santuario di San Romedio, la Casa Contadina di Sanzeno e il Museo di Ronzone con attrezzi del passato del falegname, del fabbro, del calzolaio o per la fienagione e, più

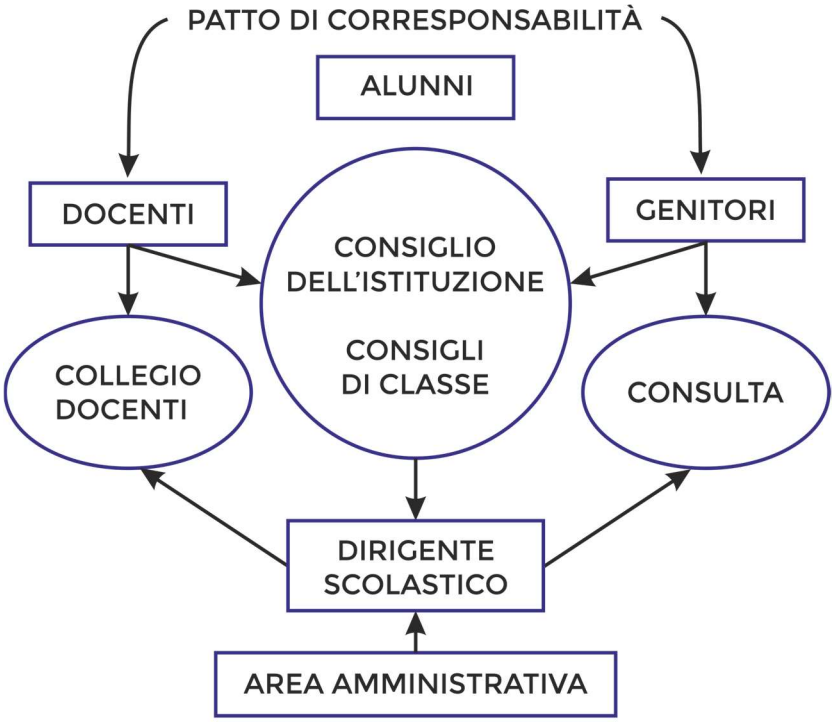
distante, il Museo etnografico di San Michele).
Per quanto concerne il territorio montano e la valorizzazione del patrimonio alpino la diffusione sul territorio di aziende a vocazione agricola afferenti al Consorzio Melinda e aziende votate alla lavorazione del legno contribuiscono nella maggioranza dei casi alla germinazione di competenze non formali su cui l'Istituto si può innestare sia tramite i percorsi pomeridiani facoltativi, ideati per l'Area operativa dei Laboratori, sia con giornate a tema quali la "Fiera delle professioni". Altra modalità di valorizzazione è data, sempre all'interno delle attività opzionali, sia da attività sportive che da ulteriori giornate a tema quali "la Festa della Neve".
Spesso gli obiettivi formativi di storia locale e tradizioni si incrociano con quelli di territorio montano e patrimonio alpino ed offrono spunti per progettualità di classe ad essi specificamente dedicate. Queste sono registrate nel documento "Progetti" annualmente revisionato (Allegato 5) al Piano d'Istituto e riconoscibili con il codice "1.e". Il numero 1 del codice rimanda all'Area 1-"Competenze curricolari" (cfr. Paragrafo b) - Offerta formativa: progetti e attività), mentre la lettera "e" di detta Area recita: *Potenziamento delle competenze culturali (storia, geografia, arte, religione, musica, …) con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano, alla valorizzazione della storia locale, delle tradizioni, degli usi e costumi trentini.* Il tabulato dei progetti (Allegato 5) offre una panoramica delle attività che singole classi o interi plessi hanno deciso di realizzare scegliendo annualmente un tema da approfondire, mentre le tabelle (Allegati 1-4) riportano per tutte le competenze le scelte d'Istituto relative ad obiettivi, possibili azioni, indicatori utili all'autovalutazione e risorse.

Scelte organizzative

Per realizzare le proprie finalità la scuola istituisce gli organi e gli organismi previsti dalla legge provinciale e adotta un proprio funzionigramma. L'organizzazione, i "legami" interni, l'attenzione verso l'alunno sono descritti mediante i seguenti schemi illustrativi.

Organigramma

AREA DIDATTICA	AREA ORGANIZZATIVA	AREA AMMINISTRATIVA E DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE
COLLEGIO DOCENTI	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIRIGENTE SCOLASTICO
CONSIGLI DI CLASSE	REFERENTI DI PLESSO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SCOLASTICO
COORDINATORI DI CLASSE		UFFICIO ACQUISTI
FUNZIONI STRUMENTALI (FS)	AREA DELLA PARTECIPAZIONE	UFFICIO VIAGGI
FS - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE	UFFICIO ATA
FS - INTERCULTURA	COMMISSIONE MENSA	UFFICIO DOCENTI
FS - ERASMUS+	TEAM ANTIBULLISMO	UFFICIO AREA GENERALE E PROTOCOLLO
FS - ORIENTAMENTO	ORGANISMO DI GARANZIA	UFFICIO INFORMATICA
FS - VALUTAZIONE	CONSULTA DEI GENITORI	COLLABORATORI SCOLASTICI
REFERENTI DI COMMISSIONE		REVISORE DEI CONTI
REFERENTI DI DIPARTIMENTO	AREA DELLA SICUREZZA	
REFERENTI DI PROGETTO	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	AREA TUTELA DATI PERSONALI
REFERENTI COMPETENZE TRASVERSALI (ECC, SALUTE , LEGALITÀ, DIGITALE)	ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	TITOLARE DEI DATI
TUTOR DI DOCENTI DI NUOVA NOMINA	RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)
TUTOR DI TIROCINANTI	ADDETTI ANTINCENDIO	RESPONSABILI ESTERNI INCARICATI DEL TRATTAMENTO
	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	INCARICATI INTERNI DEL TRATTAMENTO
	INCARICATI DELL'EMERGENZA	AMMINISTRATORE DI SISTEMA
	DS IN QUALITÀ DI DATORE DI LAVORO	



I «Legami» interni

Figura 1

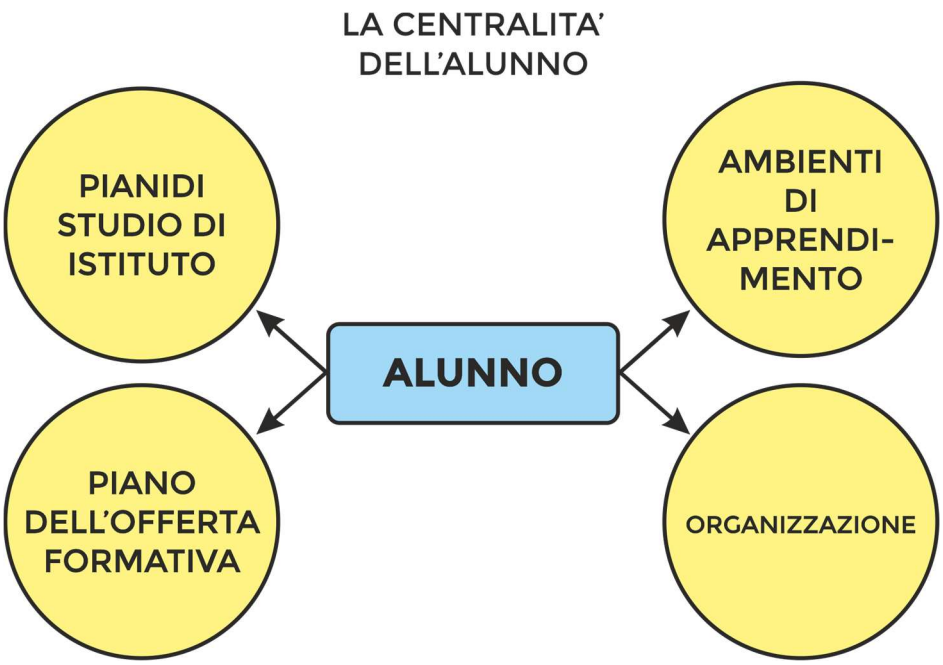


Figura 2